



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

30 Maggio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

DOMENICA 30 MAGGIO 2021 - ANNO 77 - N. 147 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

**Vaccini in frenata
ma senza fermarsi**

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

Vaccini, la corsa rallenta ma non si ferma

Covid. Somministrazioni in lieve calo nei quattro hub dopo i numeri da record registrati nei giorni scorsi. Si attendono massicci rifornimenti in vista dell'ammissione senza limiti di età annunciata per giugno

➔ In quarantena gli ospiti di una festa religiosa per la presenza di una donna positiva giunta da fuori



Dopo le giornate con numeri di grande rilievo, la corsa della campagna vaccinale ha rallentato anche se non si è fermata. Somministrazioni in lieve calo nei quattro hub dopo i numeri da record registrati nei giorni scorsi. Si attendono massicci rifornimenti in vista dell'ammissione senza limiti di età annunciata per giugno. Intanto, il rischio contagi continua ad essere sempre presenti ed è necessario non abbassare la guardia. In quarantena gli ospiti di una festa religiosa per la presenza di una donna positiva giunta da fuori.

VITTORIA

Acqua e rifiuti, doppia emergenza
Il Pd: «I cittadini sono esasperati»

NADIA D'AMATO pag. IV

VITTORIA

La truffa all'Ue per le serre nuove presentato ricorso contro il sequestro

SALVO MARTORANA pag. VII

Primo Piano

Vaccinazione, lieve calo dopo le ultime giornate con numeri da primato

Covid. Nei quattro hub in provincia somministrate 2814 dosi. Si attendono massicci rifornimenti soprattutto dalla Pfizer

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

La campagna vaccinale, in provincia di Ragusa, nella giornata del 28 maggio ha registrato un calo rispetto alle due giornate precedenti quando si era chiuso, rispettivamente, con 4455 somministrazioni (il 26 maggio) e 3278 giovedì. Venerdì scorso, invece, nei 4 hub della provincia di Ragusa e nei punti vaccinali dei Distretti Sanitari, sono stati eseguiti solamente (si fa per dire) 2814 vaccini: 1181 prime dosi e 1633 richiami. Rimane ancora alto, poi, l'utilizzo dei vaccini AstraZeneca e Johnson & Johnson, segno, questo, che i maturandi si stanno recando negli hub. Sono state 538, sempre in riferimento al 28 maggio, le dosi di vaccino AstraZeneca somministrate: 112 prime dosi e 426 richiami. Del Johnson & Johnson (vaccino monodose), sono state somministrate 58 dosi, 389 di Moderna, 98 prime dosi e 291 richiami e, infine, 1817 dosi del vaccino Pfizer, 904 prime dosi e 913 richiami.

Per quanto riguarda gli hub della provincia, sempre nella giornata di venerdì 28 maggio, 818 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 77 presso il centro di contrada Zagarone a Scicli, 564 nell'hub di Vittoria, 215 in quello dell'ospedale Civile di Ragusa e, infine, 489 al PalaMinardi.

Per quanto concerne il supporto dei medici di famiglia, 277 sono state le somministrazioni negli ambulatori e 141 quelle a domicilio. Al 28 maggio, dunque, in provincia di Ragusa, sono stati somministrati, in totale, 164.993 vaccini: 109.508 prime dosi e 55.485 richiami.

Per concludere con i numeri, per quanto concerne le somministrazioni, dall'inizio della campagna sono state inoculate 27.720 dosi di AstraZeneca, 24.407 prime dosi e 3313 richiami; 2295 vaccini Johnson & Johnson; 17.053 di Moderna, 11772 prime dosi e 5781 richiami; 114.577 vaccini Pfizer, 69337 prime dosi e 45240 richiami.

Quando il numero delle seconde dosi somministrate supera quelle delle prime, come successo il 28 maggio, è segno, generalmente (ma non sempre è così) che i vaccini stanno iniziando a scarseggiare. E in effetti, le 9 mila dosi di Pfizer arrivate mercoledì, si esauriranno prestissimo se non arriveranno immediatamente altre scorte (va considerato che già nei tre giorni di mercoledì, giovedì e venerdì sono state somministrate oltre 6 mila dosi e, una quota, va tenuta in frigo per garantire i richiami). In tal senso, ieri è stato annunciato che è previsto, per la giornata di oggi, l'arrivo di un nuovo carico di vaccini destinati alla Sicilia. Dovrebbero essere 76.100 dosi, di cui 29.600 del tipo Moderna e 46.500 Johnson & Johnson. Alla provincia di Ragusa sono destinate 2 mila dosi di Moderna e 2500 di Johnson & Johnson, ma quelle che più servono sono le dosi del vaccino Pfizer che, generalmente, arrivano il mercoledì. Insomma, se si vuole continuare a vaccinare a pieno ritmo, occorre una adeguata copertura di vaccini, specie se si va verso l'apertura della campagna a tutta la popolazione.



I numeri. Venerdì scorso, nei 4 hub della provincia di Ragusa e nei punti vaccinali dei distretti sanitari, sono stati eseguiti solamente (si fa per dire) 2814 vaccini: 1181 prime dosi e 1633 richiami. Rimane ancora alto, poi, l'utilizzo dei vaccini AstraZeneca e Johnson & Johnson, segno, questo, che i maturandi si stanno recando negli hub.

Zero decessi e positivi in diminuzione. In rianimazione sono adesso solo in tre



Segnali buoni ma il rischio resta: come nel caso di una donna pozzallese in giro col virus

Il nuovo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa e relativo alle giornate di venerdì e sabato mattina, non riporta decessi di persone positive al Coronavirus (erano due giorni che non accadeva). Rimane così di 273 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i contagi, invece, la curva continua la sua fase di discesa e i positivi sono adesso, complessivamente, 768 (mentre ieri erano 744) e, di questi, 744 - cioè 37 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 5 sono alla Rsa di via Giovan Battista Odierna di Ragusa (due in meno rispetto al giorno precedente) e 19 ricoverati in ospedale.

Di seguito la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il bollettino del giorno precedente: Acate 26 (-1), Chiaramonte 30 (+9), Comiso 133 (-9), Giarratana 0 (- Covid free), Ispica 21 (-1), Modica 33 (-),



Test rapidi, 1255 effettuati in 7 posti. 9 i positivi di cui cinque solo a Pozzallo

(c.r.l.r.) Nella giornata di ieri l'Asp di Ragusa ha reso note le attività di screening realizzati il 28 maggio quando, in tutta la provincia, erano aperti 7: Giarratana, Chiaramonte Gulfi, Pozzallo, Modica, Ragusa e Vittoria. In totale, nelle postazioni operative, sono stati eseguiti 1255 test rapidi e, alla fine della giornata, sono risultati 9 positivi, ben 5, è stato riscontrato a Pozzallo. Come ha spiegato il sindaco - di 1 studente, di 1 signora che qualche giorno fa è presente ad una cerimonia in un luogo di culto di una città in cui tutti i partecipanti sono già stati sottoposti a quarantena, appartengono ad un nucleo familiare, di cui 2 sono residenti in regione italiana e 1 nella nostra città». Due positivi sono stati riscontrati a Chiaramonte, 1 a Modica (dove si è registrato il più alto numero di test eseguiti, 664) e 1 a Vittoria. Infine, 6 positivi sono stati riscontrati nelle strutture ospedaliere e territoriali della provincia dove sono stati realizzati, 760 test rapidi.

Monterosso Almo 2 (-), Pozzallo 10 (-2), Ragusa 116 (-2), Santa Croce Camerina 19 (-5), Scicli 24 (+4), Vittoria 330 (-12). Rimane uguale a ieri, cioè di 19, il numero dei ricoverati, ma cambia la loro distribuzione: adesso, infatti, si trovano tutti presso l'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa (12 persone si trovano in Malattie Infettive - 10 residenti in provincia e 2 di fuori; 4 in Astanteria Covid - tutti residenti in provincia - e 3 in Terapia Intensiva - tutti residenti in provincia. Non ci sono invece ricoverati, al momento, all'ospedale Riccardo Guzzardi di Vittoria.

Infine, sono 11.084 (54 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone ragusane guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, 144.860 sono i molecolari, 22.330 i sierologici, 368.155 rapidi, per un totale di 535.345 tamponi eseguiti (mentre ieri erano 533.377).

Insomma, la situazione in provincia continua a migliorare, che se vi sono esempi - come Chiaramonte Gulfi che ha registrato il più alto numero di positivi in più nel giro di una settimana - dimostrano come il virus sia stato ancora debellato un po' perché il numero dei ricoverati torna a salire. E per questo la prudenza è d'obbligo come è importante sottoporre a tampone e verificare la positività al Covid. Due giorni fa, ad esempio, una signora di Pozzallo, trovata positiva, ha dichiarato di aver partecipato ad una cerimonia religiosa in una città ragusana per cui, una volta purata la sua positività, tutti i quali hanno partecipato alla cerimonia, sono stati messi in quarantena.

Episodi come questo non vanno sottovalutati e sono la testimonianza che occorre continuare a prestare attenzione e rispettare le norme per evitare la diffusione del coronavirus.

RACCOLTA FIRME

Cgil, Cisl e Uil «Nessun profitto sulla pandemia»

“Nessun profitto sulla pandemia” è il titolo di un’iniziativa unitaria di Cgil, Cisl e Uil tesa alla sottoscrizione di una petizione, svoltasi nella giornata di ieri nell’ambito della giornata europea del “No profit Pandemia”. L’obiettivo della raccolta delle firme è rendere possibile la sospensione dei brevetti e quindi garantire i vaccini per tutti. L’utilità della raccolta delle



firme è di assicurare che la Commissione europea faccia quanto in suo potere per rendere i vaccini e le cure anti pandemiche un bene pubblico globale, accessibile gratuitamente a tutti e a tutte.

Le tre organizzazioni sindacali, per consentire la possibilità di firma all’utenza hanno predisposto tre gazebo: a Modica nell’Hub di c.da Beneven-

tano; a Ragusa nell’Hub del Palamitani; a Vittoria nell’Hub della Fiera Emaia. Le richieste sono, innanzitutto quelle della salute per tutti. “Abbiamo tutti diritto alla salute – scrivono i tre sindacati – in una pandemia, la ricerca e le tecnologie dovrebbero essere condivise ampiamente, velocemente, in tutto il mondo”.

MICHELE FARINACCIO

Primo Piano

Il deputato e l'assessore, lite per i rifiuti

Ragusa. Nello Dipasquale e Gianni Iacono, reciproco scambio di accuse sulle responsabilità dei disservizi «E' tutta colpa sua per il no all'ampliamento della discarica». «Non ero e non sono mai stato io a decidere»



La differenziata conferita a Gela prove tecniche di normalità



Microdiscariche a Ragusa

Dopo giorni di difficoltà, a partire dalla scorsa settimana la raccolta differenziata in provincia di Ragusa registra una fase di assestamento. Grazie al conferimento straordinario a Gela autorizzato dalla scorsa e altri accordi che in questi giorni hanno permesso di smaltire i rifiuti accumulati, la società che conduce il Tmb di Cava dei Modicani proceduto con lo svuotamento dell'impianto. Il calendario dei lavori, sebbene con qualche rallentamento, è stato quindi ripulito. Altra questione ancora non risolta tra Ragusa e Gela, il confronto sui risultati di analisi sui rifiuti portato a Cava dei Modicani per essere conferito in discarica.

Rimane all'ordine del giorno il problema dell'impiantistica, anche se, è bene ricordarlo, lo spettro al territorio regionale. Il sistema Ragusa viene indicato come più virtuosi. Si attende ancora la autorizzazione che avvierrebbe il completamento dell'impianto di Cava dei Modicani, anche se il nodo più spinoso da sciogliere rimane sempre il impianto di smaltimento finale di rifiuto indifferenziato, l'annunciato cantiere per completare il ciclo dei rifiuti all'interno dell'ambito previsto dalla normativa di riferimento. In ogni caso ora si attende una situazione possa tornare alla normalità come richiesto dai cittadini. Sulla questione si sono avuti numerosi interventi.

In effetti, è cruciale che la situazione possa essere cristallizzata e evitare che torni a reiterarsi in situazioni d'emergenza.

«Se voleva la quarta vasca perché se n'è andato?» «Quel sito non era e non è idoneo»



Nello Dipasquale, ex sindaco e deputato, e l'assessore Giovanni Iacono



La palla è quindi passata a Dipasquale che ha risposto: "L'assessore Iacono cerca in tutti i modi di scaricare ad altri la responsabilità della mancata realizzazione della quarta vasca della discarica di Ragusa. Caro assessore Iacono, è inutile puntare il dito su altri, c'è un responsabile politico numero uno per i disagi che la città di Ragusa attraversa per i rifiuti ed è Lei. Sei politicamente "colpevole" d'aver presentato nel 2014 un emendamento al Programma triennale delle Opere pubbliche per eliminare il progetto d'ampliamento della discarica di Ragusa con una quarta vasca di nuova realizzazione. E' inutile nascondersi dietro qualsiasi scusa "tecnica" insignificante, perché all'epoca il progetto era fattibile e finanziabile. Sarebbe stato sufficiente proseguire nell'azione amministrativa che avevo avviato da sindaco di Ragusa per ritrovarci oggi con oltre il 30% della TARI in meno e senza inondazioni per le strade. E se negli ultimi dieci anni la città di Ragusa ha potuto conferire in una propria discarica lo si deve all'azione amministrativa che io ho svolto da sindaco, durante il mio primo mandato, con il primo ampliamento della struttura".

triennale delle opere pubbliche, per eliminare la previsione di una nuova vasca a Cava dei Modicani. Eravamo contrari e lo siamo tuttora perché bisognava puntare in maniera spinta sulla raccolta differenziata, perché la discarica non aveva alcun progetto definitivo né esecutivo, non c'era alcuna fonte di finanziamento. Il sito scelto non era e non è idoneo. La zona rientra tra le aree sottoposte a tutela delle sorgenti ed è classificata come zona con grado di vulnerabilità elevato. E' possibile che Nello Dipasquale non sappia queste cose, note a tutti? O finge di non saperle? A ciò si aggiunge che il sito di

cava dei Modicani è soggetto a vincolo paesaggistico, rientra nell'area del Parco degli Iblei e le relazioni geologiche, anche recenti, hanno ribadito che il sito non è idoneo ad accogliere alcun tipo di discarica".
"A differenza del sottoscritto - ha quindi concluso - Dipasquale è stato sindaco di Ragusa, e allora mi chiedo: perché se riteneva così importante e risolutiva la nuova discarica a Ragusa non rimase sindaco nel 2012 per poterla realizzare? Perché nella sua funzione di deputato regionale non si è battuto in tutti questi anni per realizzare la nuova discarica?"

LAURA CURELLA

RAGUSA. Velenoso botta e risposta tra il parlamentare regionale del Pd, Nello Dipasquale, e l'assessore al Comune di Ragusa, Giovanni Iacono. Il tema di fondo rimane quello dell'emergenza rifiuti ed al centro delle polemiche la famosa quarta vasca a Cava dei Modicani. Un progetto lasciato in eredità dall'amministrazione Dipasquale che, sotto la sindacatura Piccirilli, attraverso un ordine del giorno del 2014 presentato dall'allora consigliere Iacono e largamente condiviso dal Consiglio comunale, venne accantonato.

La questione torna nuovamente alla ribalta perché, tra i numerosi e complessi passaggi che riguardano la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti della provincia iblea, si è fatto più volte riferimento alla mancanza di una discarica nel territorio dove conferire l'indifferenziato dopo il passaggio dal Tmb. Affrontando il tema dell'emergenza rifiuti nella città di Ragusa, Dipasquale ha di recente indicato proprio Iacono come il "responsabile numero uno", addossandogli la colpa del mancato ingrandimento di Cava dei Modicani.

Parole "subdole e diffamatorie", ha commentato Iacono evidenziando che la competenza e la responsabilità sul ciclo dei rifiuti è in primo luogo della Regione, poi delle Province, poi delle società d'ambito composte dai sindaci. "Sebbene sia surreale - prosegue - Dipasquale ha indicato me quale responsabile dei disagi subiti in questi giorni, ripescando una proposta del 2014, durante la discussione sul piano

VITTORIA

Acqua e rifiuti, sit-in in via Roma Pd: «La gente ormai è esasperata»

VITTORIA. "Anche i residenti di via Roma non ne possono più di fare i conti con la penuria d'acqua. Nei giorni scorsi, partecipando al nostro incontro, hanno quasi inscenato un sit in silenzioso per manifestare tutto il proprio disagio".
Così il segretario cittadino del Pd, Giuseppe Nicastro, commenta le problematiche emerse durante il confronto con i residenti dell'area in questione. "Le contromisure finora adottate dal Comune - aggiun-

ge - non sono servite a colmare la grave carenza idrica. Assieme all'on. Francesco Aiello, candidato a sindaco da noi sostenuto - continua Nicastro - abbiamo potuto appurare che, al momento, quello dell'acqua costituisce il problema principale. Poi, c'è la questione dell'emergenza rifiuti. Accanto a ciò, abbiamo percepito una situazione di disagio complessiva, acuita dai mesi caratterizzati dalla pandemia".

NADIA D'AMATO

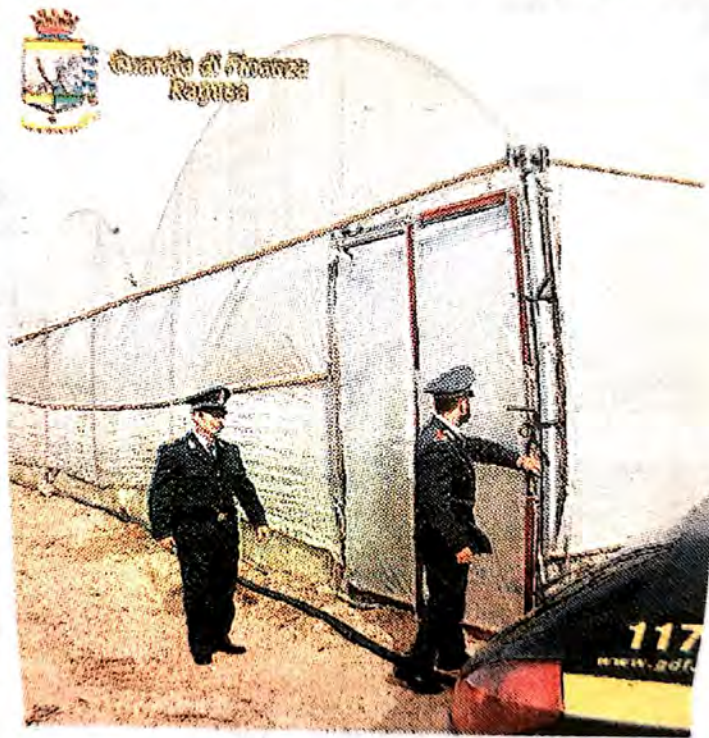


I residenti di via Roma, all'angolo con via Marzabotto

VITTORIA

Truffa all'Ue sulle serre, ricorso contro il sequestro di beni

VITTORIA. L'avvocato Maurizio Catalano ha proposto ricorso contro il sequestro dei beni operato dalla Guardia di Finanza fino a 2 milioni e 700 mila euro, ovvero l'importo della truffa ai danni dell'Unione Europea che per l'accusa è stata ideata dal gruppo promosso da G.T. di 65 anni, imprenditore agricolo di Vittoria. Non hanno seguito questa linea gli avvocati Matteo Anzalone e Marco Comitini, difensori degli altri indagati, tra cui le figlie. In tutto sono quindici, cinque dei quali sono accusati anche del reato associativo: padre, figlie, genero e perito agrario. Tra gli altri indagati, oltre a soggetti



piccoli imprenditori che si sono prestatati ad agevolare le diverse fasi delle truffe scoperte, figurano anche quattro funzionari ed un dirigente dell'Ispettorato Provinciale Agrario di Ragusa chiamati a controllare l'avanzamento dei lavori nelle serre per cui erano stati ottenuti i contributi comunitari per la loro ristrutturazione. I sopralluoghi effettuati in corso di indagine da parte dei militari delle Fiamme Gialle hanno accertato che nei luoghi indicati per i lavori eseguiti, la presenza solo di vecchie strutture serricole che non avevano subito alcun ammodernamento.

SALVO MARTORANA

Ragusa Provincia

Un futuro da costruire usando la manualità

Il progetto. La realizzazione di due panchine da esterno e la decorazione dei contenitori della differenziata tra i molti esempi di manufatti portati a termine dagli studenti nell'ambito dei vari laboratori proposti



Le azioni sono supervisionate dalla cooperativa Nuovi Orizzonti ente capofila dell'attività



MICHELE FARINACCIO

VITTORIA. "Costruiamo il Futuro", nonostante il periodo pandemico, non si ferma e raccoglie i frutti di mesi di intenso lavoro. Le attività sono tutte rivolte ai ragazzi in età scolare, dentro e fuori le aule. Le azioni di "Costruiamo il Futuro", selezionato dall'impresa sociale "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, sono molteplici.

In questa fase sotto i riflettori le attività di "Spazi condivisi" e "Laboratorio ambiente". Tutto sotto l'egida di Rosanna Venerando, coordinatrice

del progetto per la cooperativa Nuovi Orizzonti di Vittoria quale ente capofila. Nell'ambito di "Spazi condivisi" e "Laboratorio ambiente", i ragazzi degli istituti I. Ferraris di Ragusa, Vittorini di Donnalucata, del centro diurno del Convento del Rosario di Scicli, del Portella della Ginestra di Vittoria, del Fermi di Vittoria, del Cataudella di Scicli, del Neglia Savarese di Enna e del Verga di Modica, si sono rimboccati le maniche per rendere concreti progetti densi di collaborazione, creatività e abilità pratiche.

L'attività "Spazi Condivisi" dell'Istituto G. Ferraris di Ragusa ha visto coinvolti 11 allievi delle classi terze

nella realizzazione di due panchine da esterno e nella decorazione dei contenitori di raccolta differenziata. Gli allievi hanno messo fin da subito in evidenza le ottime capacità organizzative, pratiche e di problem solving. Per la decorazione dei contenitori è stato utilizzato materiale di riciclo da applicare secondo la logica della differenziata, utilizzando scampoli di stoffa, tappi di plastica e di alluminio, ritagli di carta colorata e bottiglie di plastica. La realizzazione delle panchine da esterno ha previsto l'utilizzo di blocchetti in cemento come supporto e travi in legno come seduta. Giorni intensi anche per i ragazzi dell'Istituto

Progetti. Sono di diverso genere le azioni che gli studenti partecipanti al progetto hanno realizzato sotto la supervisione degli insegnanti e con il coordinamento della cooperativa Nuovi Orizzonti.

Elio Vittorini di Scicli e Donnalucata. All'opera 21 allievi della classe seconda B dell'Istituto, con la scelta dell'auditorium come ambiente su cui intervenire, scegliendo inoltre la lettura e la sua importanza come tema centrale dell'intervento.

Al Verga di Modica ed al Cataudella di Scicli invece l'impegno dei ragazzi è servito per la realizzazione di panchine in legno nello spazio esterno della scuola. Mentre i ragazzi del centro diurno Maria Ss. del Rosario di Scicli hanno valorizzato tutto il cortile esterno con murales e riprisinato il campo da calcio. All'ingresso dell'Istituto Ferris di Vittoria, così come dell'Istituto Portella della Ginestra di Vittoria gli studenti hanno voluto realizzare uno spazio facilmente fruibile quale luogo di dialogo e di relazioni tra "Pari" ma anche con gli "Altri". Un'area colorata e che profuma di libri. Il "Centro diurno del Convento del Rosario di Scicli" i ragazzi hanno lavorato per realizzare un piccolo orto.

Al Portella della Ginestra (Vittoria) il Laboratorio Ambiente ha previsto la coltivazione biologica in serra nel giardino della scuola dedicato alla memoria dei piccoli Alessio e Simone D'Antonio.